

OGGETTO:

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 - Approvazione.



COMUNE DI VEDUGGIO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)



PREMESSA.....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO.....	6
SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE.....	6
1.1.1. ORGANIGRAMMA DELL’ENTE	7
1.1.2. LA MAPPATURA DEI PROCESSI	8
2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	10
2.1 VALORE PUBBLICO.....	10
A) QUALE VALORE PUBBLICO.....	10
B) QUALE STRATEGIA POTREBBE FAVORIRE LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO?	10
C) A CHI È RIVOLTO	10
D) ENTRO QUANTO INTENDIAMO RAGGIUNGERE LA STRATEGIA	10
E) COME MISURIAMO IL RAGGIUNGIMENTO DELLA STRATEGIA	10
F) DA DOVE PARTIAMO	10
G) QUAL È IL TRAGUARDO ATTESO	11
H) DOVE SONO VERIFICABILI I DATI (FONTE)	11
2.2 PERFORMANCE.....	11
<i>Che cos’è la Performance</i>	<i>11</i>
<i>In generale: ciclo PDCA.....</i>	<i>12</i>
<i>Come si misura la performance</i>	<i>12</i>
<i>Indennità di risultato e rispetto tempi di pagamento.....</i>	<i>13</i>
<i>Performance e valore pubblico.....</i>	<i>13</i>
2.2.1. <i>Performance organizzativa di Ente - Obiettivi provvisori</i>	<i>15</i>
2.2.2. <i>Piano dettagliato degli obiettivi - performance 2023-2025</i>	<i>15</i>
<i>Servizio Finanziario – Obiettivi.....</i>	<i>16</i>
<i>Servizio Polizia Locale – Obiettivi.....</i>	<i>17</i>
<i>Servizio Tecnico – Obiettivi</i>	<i>18</i>
<i>Servizio Sociale - Obiettivi.....</i>	<i>19</i>
<i>Servizio Affari Generali – Obiettivi.....</i>	<i>20</i>
2.2.3. <i>Altre dimensioni della performance 2023-2025</i>	<i>22</i>
<i>Obiettivi di accessibilità (d.lgs. 106/2018).....</i>	<i>23</i>
<i>Buone prassi per il RISPARMIO ENERGETICO.....</i>	<i>23</i>
PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2023-2025.....	24
<i>OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE DI GENERE (PAP).....</i>	<i>24</i>
<i>Le azioni positive nel Codice delle pari opportunità, D.lgs. 198/2006.....</i>	<i>24</i>
<i>La Direttiva n. 2/19 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”.....</i>	<i>25</i>
<i>Politiche in materia di azioni positive nel Comune di Vedano Al Lambro.....</i>	<i>26</i>
<i>Le azioni intraprese in materia conciliazione vita-lavoro e agevolazioni orarie.....</i>	<i>30</i>
<i>Gli obiettivi del Comune di Vedano al Lambro per il triennio 2023/2025.....</i>	<i>30</i>
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	33
<i>Premessa</i>	<i>33</i>
2.3.1. <i>Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.....</i>	<i>34</i>
2.3.2. <i>Sistema di gestione del rischio.....</i>	<i>37</i>
2.3.3. <i>Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.....</i>	<i>38</i>
2.3.4 <i>Monitoraggio sull’idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione</i>	<i>41</i>
2.3.5 <i>Programmazione della trasparenza</i>	<i>41</i>
SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	43

3.1. <i>Struttura organizzativa</i>	43
➤ <i>ORGANIGRAMMA</i>	43
3.2 <i>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</i>	44
3.2.1. <i>Premessa</i>	44
3.2.2. <i>Normativa di riferimento</i>	44
3.2.3. <i>Regolamento Disciplina del Lavoro Agile del Comune di Vedano al Lambro</i>	46
3.2.4. <i>Condizionalità e fattori abilitanti</i>	46
3.3 <i>PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE</i>	48
<i>Piano della formazione del personale 2023-2025</i>	49
<i>Premesse e riferimenti normativi</i>	49
<i>Principi della formazione</i>	51
<i>Soggetti Coinvolti</i>	51
<i>Articolazione programma formativo per il triennio 2024-2025</i>	51
<i>Obiettivi e programmazione:</i>	53
<i>Modalità di erogazione della formazione:</i>	53
<i>Registrazione delle competenze:</i>	53
<i>Monitoraggio:</i>	53
<i>Risorse finanziarie</i>	53
<i>Gli strumenti a disposizione</i>	60

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

In questa sezione del PIAO, ai sensi del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, art. 6 comma 2, lett. d) sono definiti gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione.

La sezione è predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, individuato nel Segretario generale - decreto di nomina al seguente [LINK](#).

Il [Piano Nazionale Anticorruzione 2022 \(PNA\)](#) di riferimento è stato approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il 16 novembre 2022, avrà validità per il prossimo triennio.

Attesta l'assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA 2022, si conferma la programmazione delle misure e attività in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dal piano approvato con la deliberazione della Giunta Comunale **n. 11 del 02/02/2022** e consultabile al seguente [LINK](#)

Per quanto riguarda l'analisi di contesto interno ed esterno, oltre ai contenuti delle specifiche sezioni del presente PIAO, va fatto riferimento al DUP [sezione 1](#).

Con riferimento alla pianificazione anticorruzione, per gli enti come il Comune di Veduggio al Lambro con meno di 50 dipendenti, sono state introdotte misure di semplificazione. La principale è la conferma, dopo la prima adozione, per le successive due annualità, del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO in vigore, salvo circostanze sopravvenute che impongano una revisione della programmazione.

Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nella sezione performance e nel [SMVP](#) è esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dei Programmi triennali della trasparenza, ora assorbiti dal PIAO ai sensi del DPR n. 81/2022.

Con riferimento alla mappatura dei processi le indicazioni del PNA richiedono di concentrarsi nell'individuare misure di prevenzione della corruzione **innanzitutto per quelli in cui sono gestite risorse PNRR e fondi strutturali e quelli collegati a obiettivi di performance**.

Particolare attenzione è data, sempre nella parte speciale del PNA, anche alla disciplina del conflitto di interessi in materia di contratti pubblici (art. 42 d.lgs. 50/2016 - art. 16 d.lgs. 36/2023), settore particolarmente esposto a rischi di interferenze.

La stessa normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti di interesse, anche alla luce dell'obbligo di cui all'art. 22, co. 1, del Regolamento UE 241/2021 di fornire alla Commissione i dati del "titolare effettivo" del destinatario dei fondi o dell'appaltatore. A riguardo da tempo ANAC ha chiesto al Parlamento di introdurre l'obbligo della dichiarazione del titolare effettivo delle società che partecipano alle gare per gli appalti. In questa prospettiva - come di recente ricordato dal Presidente di ANAC- la Banca dati nazionale dei contratti pubblici - BDNCP di ANAC può raccogliere e tenere aggiornato, a carico degli operatori economici, il dato sui titolari effettivi. Nel PNA sono richiamate le norme in materia di contrasto al riciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007, per la individuazione del "titolare effettivo".

La parte speciale riguarda anche la disciplina sulla trasparenza in materia di contratti pubblici. Un apposito allegato contiene una ricognizione di tutti gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa per i contratti pubblici da pubblicare in «Amministrazione trasparente», **sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "Bandi di gara e contratti" dell'allegato 1) alle delibere ANAC n. ri 1310/2016 e 1134/2017**. L'Allegato al PNA elenca, per ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione, gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici oggi vigenti cui le amministrazioni devono riferirsi per i dati, atti, informazioni da pubblicare. Ciò al fine di rendere più chiari anche per lettori esterni all'amministrazione interessati a conoscere lo svolgimento dell'intera procedura che riguarda ogni singolo contratto.

Sia nella parte generale del PNA che in quella speciale l'Autorità si è posta nella logica di fornire un supporto alle amministrazioni, ai RPCT e a tutti coloro, organi di indirizzo compresi, che sono protagonisti delle strategie di prevenzione. Da qui anche la predisposizione di specifici **allegati (n. 11)** che devono essere considerati integrativi del presente PTPCT.

In generale **va posto l'accento sulla necessità di concentrarsi sulla qualità delle misure anticorruzione programmate piuttosto che sulla quantità, considerato che in taluni casi tali misure sono ridondanti**.

Per l'aggiornamento del PTPCT L'Amministrazione ha pubblicato sul sito internet istituzionale, nel periodo dal 18/01/2023 al 28/01/2023, un avviso pubblico finalizzato a raccogliere suggerimenti e osservazioni per l'aggiornamento della presente SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE partendo dai contenuti del PTPCT 2021-2023, confermato nella sua validità anche per l'anno 2023.

Alla data del 28/01/2023, termine ultimo per la presentazione da parte dei soggetti interessati di eventuali contributi, suggerimenti, osservazioni ed emendamenti, non sono pervenuti al protocollo dell'ente né contributi, né suggerimenti, né osservazioni e neppure emendamenti.

A seguito dello studio e approfondimento dei contenuti del nuovo PNA, la presente sottosezione viene quindi aggiornata per recepire le indicazioni del documento nazionale, con particolare riferimento al PNRR.

2.3.1. Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico - gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza p.t. Dott. Claudio Giuseppe Ministeri nominato con decreto del Sindaco n. 7 del 10/08/2022, il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p><u>in materia di prevenzione della corruzione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano; ➤ obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; ➤ obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012). <p><u>in materia di trasparenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione; 	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";</p> <p>ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012; ➤ di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano. <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In</p>

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013; ➤ ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato. <p><u>in materia di whistleblowing:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ricevere e prendere in carico le segnalazioni. Il Comune ha attivato la piattaforma per le segnalazioni anonime anticorruzione da cui si accede dal seguente link: Link al portale whistleblowing; ➤ porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute. <p><u>in materia di inconferibilità e incompatibilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconferibilità, dell'applicazione di misure interdittive; ➤ segnalazione di violazione delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità all'ANAC. <p><u>in materia di AUSA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. 	<p><i>caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.</i></p> <p>La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.</p>
<p>Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)</p>	<p>Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante <i>AUSA</i>, nominato con decreto del Sindaco n. 3 del 27/01/2018 è il Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Alberto Gaiani, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale. Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>
<p>Titolari di Posizione Organizzativa (PO) Elevata Qualificazione (EQ)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione 	

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
	<p>e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità. ➤ Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi. ➤ Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa. ➤ Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione. ➤ Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale. 	
I dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione. ➤ Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO. ➤ Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi. ➤ Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione. ➤ Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D.. 	
Collaboratori esterni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO. ➤ Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo 	Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
	dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.	secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti. È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.
	➤	

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico - gestionale (DUP).
Organismo di valutazione (OIV/NdV)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipa al processo di gestione del rischio; ➤ considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti; ➤ svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013); ➤ esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001); ➤ verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato. ➤ verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance. ➤ verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti. ➤ riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Collegio dei Revisori dei conti	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)	Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento. I procedimenti disciplinari. Il Comune di Vedano al Lambro gestisce i procedimenti disciplinari in forma associata con Provincia di Monza e della Brianza come da accordo da ultimo sottoscritto in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale nr. 12 del 27/04/2022 consultabile al seguente LINK

2.3.2. Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Vedano al Lambro in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019 ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Come detto attestata l'assenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, significative modifiche organizzative, nonché modifiche agli obiettivi strategici, e considerato altresì l'esito della consultazione pubblica svolta come stabilito dal paragrafo 10.1.2 del PNA 2022 si ritiene di confermare la programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 02/02/2022 e consultabile al seguente [LINK](#) in

particolare gli allegati sono confermati e aggiornati con particolare riferimento alle esigenze PNRR attraverso una check list predisposta dalla Guardia di Finanza che i RUP-PNRR dovranno utilizzare come riferimento per valutare il rischio frodi negli appalti finanziati con le risorse comunitarie e attraverso l'invito alla massima cura nella gestione dei questionari di *autocontrollo* predisposti dal MEF e gestiti attraverso il REGIS per la verifica della correttezza di ogni fase di gestione procedure e contratti PNRR. Gli allegati sono aggiornati e modificati come segue:

[Allegato 1\) Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024](#)

[A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi](#)

[B - Analisi dei rischi](#)

[Allegato "C" - Individuazione e programmazione delle misure AGGIORNATO PNA 2022 - PNRR](#)

[Allegato "C1" - Individuazione delle principali misure per aree di rischio](#)

[Allegato "D" - Misure di trasparenza AGGIORNATO PNA 2022](#)

[Allegato "E.1." PTPCT 2023 - Check a list a supporto individuazione frodi nel PNRR - descrittivo](#)

[Allegato "E.2." PTPCT 2023 - Check a list a supporto individuazione frodi nel PNRR](#)

[Allegato "F" PTPCT 2023 - Controllo e rendicontazione PNRR SISTEMA REGIS](#)

2.3.3. Gli obietti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico semplice, Accesso civico generalizzato, Accesso documentale	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute.
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Tempestivamente	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato - art. 54 D.lgs. 165/2001 smi.
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 2023	RPCT	Almeno le EQ (100%) e 30% personale dei livelli
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili EQ	N. sanzioni applicate nell'anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Astensione in caso di conflitto d'interess	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitti di interessi anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N Controlli/N. Dipendenti
Rotazione personale	1. Rotazione personale e mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	1. Creare condizioni di intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti dell'ufficio e del settore, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui
	2. Segregazione funzioni			

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
				<p>singoli procedimenti. Valutare la rotazione negli uffici in relazione ai costi di formazione e alle ricadute in termini di efficacia ed efficienza.</p> <p>=====</p> <p>2. Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi; Ove possibile, affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/contratti).</p>
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti (aggiornato)	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio segreteria per controlli a campione	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio segreteria per controlli a campione e Casellario Giudiziario e Carichi pendenti	Verifica in sede di controllo successivo
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (<i>Pantouflage</i>)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
	partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001			
	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali , al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di pantouflage)	Per tutta la durata del Piano	Ufficio personale del	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione per la Prevenzione della Corruzione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati N. dipendenti partecipanti /N. dipendenti
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
incarichi in caso di	D.lgs. n. 165/2001		Responsabili	
Indice di trasparenza calcolato sulla base della attestazione annuale dell'Organismo di valutazione (NdV)	Pubblicazione	Per tutta la durata del Piano	Responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio attestato dall'NdV >1,2
	Completezza del contenuto			Valore medio attestato dall'NdV > 1,7
	Completezza rispetto agli uffici			
	Aggiornamento			
Apertura del formato				
Aggiornamento albero trasparenza	Sezione bandi e contratti - all. IX PNA	Entro giugno	Servizio tecnico RTD	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa o in sede di attestazione NdV

2.3.4 Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Responsabili, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.5 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Responsabili.

Nella tabella di cui [Allegato "D" - Misure di trasparenza AGGIORNATO PNA 2022](#) del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi, aggiornati con riferimento alle indicazioni del PNA 2022 con specifico riferimento all'allegato n. 9) *"elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione "amministrazione trasparente" sotto sezione 1° livello - "bandi di gara e contratti"* (sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell'allegato 1) alla delibera anac 1310/2016 e dell'allegato 1) alla delibera anac 1134/2017). A tale fine è stato implementato un sistema automatico di implementazione della sezione direttamente dall'applicativo atti <https://dgegovpa.it/Vedanoallambro/Trasparenza/bandigaracontratti2> che consente di implementare le seguenti sottosezioni: